



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRANA

Via D. Alighieri, 3/A – 10090 TRANA – Tel. 0119338889 – 011933720 – Fax. 0119355606

C.F. 86047610018 – C.M. TOIC86900D

CODICE IPA: istsc_toic86900d - CODICE UNIVOCO: UF9P8Q

sito: www.ictrana.edu.it e-mail: toic_86900_d@istruzione.it PEC toic86900d@pec.istruzione.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA A. S. 2023 / 2024

Il patto educativo di corresponsabilità è elaborato in coerenza con gli obiettivi formativi ed educativi definiti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e regola i rapporti tra docenti, alunni, genitori, delineandone in linea di massima i diritti e i doveri.

Il patto è un accordo e impegno che l'Istituto e le Famiglie, nell'ambito dei propri luoghi e delle proprie competenze, assumono per condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa:

- individuare obiettivi e finalità comuni
- promuovere i comportamenti coerenti e sinergici
- trovare insieme le soluzioni ai problemi.

Il patto è uno strumento che consente:

- all'Istituto di esprimere con chiarezza il proprio modello educativo e di valorizzare il lavoro cooperativo tra insegnanti e tra insegnanti e famiglie
- a ogni alunno, compatibilmente con il proprio grado di scolarità e il proprio sviluppo intellettuale, di prendere consapevolezza sia delle responsabilità personali, sia del percorso formativo ed educativo che sta seguendo
- ai Genitori di conoscere il percorso offerto, di esprimere pareri e proposte, di collaborare nelle attività e di sostenere le iniziative dell'Istituto.

Tutte le parti che partecipano a questo patto sono chiamate a impegnarsi e a confrontarsi per il raggiungimento di tali obiettivi.

In particolare, si ricorda alle famiglie che “...i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c. In relazione all'art.147 c.c.). La responsabilità del genitore (art.2048 primo comma, c.c.) e quella del precettore (art.2048, secondo comma, c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, ma non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass.Sei III 21.09.2000, n.12501; 26.11.1998, n. 11984)” (D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007).”

Nell'intento di costruire un percorso unitario di continuità tra le discipline e gli ordini di scuola e di perseguire un clima sereno e costruttivo all'interno del gruppo, i docenti si impegnano a concordare le modalità relative alla gestione della classe, all'assegnazione di compiti e lezioni e alla valutazione.

NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

Accompagnarli nel percorso di acquisizione degli strumenti culturali e delle competenze previste dalle

Indicazioni Ministeriali.

Prestare attenzione alla loro individualità, rispettando tempi e modalità di apprendimento, pur tenendo conto del gruppo classe e degli obiettivi comuni.

Aiutarli a prendere consapevolezza degli obiettivi prefissati e dei percorsi operativi che verranno attuati per raggiungerli e delle eventuali difficoltà di apprendimento

Prestare attenzione agli aspetti di comunicazione verbale e non verbale, specialmente nei casi in cui si riscontrino difficoltà relazionali.

Valorizzare gli atteggiamenti positivi che si trovano in ognuno, apprezzare ogni singolo compito ben realizzato e ogni comportamento che rappresenti un progresso rispetto al passato.

Tutelare il diritto di tutti al benessere e alla sicurezza.

Intervenire in modo puntuale e rigoroso per far rispettare il Regolamento di Istituto e le norme della convivenza civile comminando, nei casi e secondo i criteri previsti, richiami o sanzioni.

Esprimere gli eventuali rimproveri, sempre in forma rispettosa della personalità e della sensibilità di ognuno.

Evitare ogni forma di discriminazione.

Tenere in considerazione i tempi di affaticamento e le esigenze di movimento, compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche della classe e con gli spazi a disposizione.

Mantenere riservati i dati.

NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

Impostare la propria azione educativa integrandola con quella dei genitori.

Far conoscere ai genitori la propria offerta formativa ed educativa, illustrando con chiarezza e in modo esaustivo le motivazioni, gli obiettivi e le metodologie delle azioni didattiche.

Fornire chiare informazioni in merito agli strumenti di verifica e ai criteri di valutazione.

Comunicare periodicamente i risultati conseguiti dagli alunni e con tempestività le eventuali difficoltà che si dovessero manifestare.

Mettersi in condizioni di ascolto rispetto alle problematiche sottoposte dai genitori e ricercare, ovunque sia possibile, il dialogo costruttivo per superare gli ostacoli e ricercare un accordo, anche nei casi in cui si rilevi di difficile attuazione.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

Tenersi informati sull'intero percorso dell'offerta educativa/didattica proposta dall'Istituto quali obiettivi, attività, verifiche, criteri di valutazione e risultati.

Collaborare all'azione didattica della scuola, riconoscendo per questo aspetto formativo il ruolo primario dei docenti.

Seguire e valorizzare il lavoro dei figli, evidenziando l'importanza scolastica per il loro futuro. Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto.

Controllare che i propri figli mantengano comportamenti corretti nei confronti dei compagni, degli insegnanti, e di tutti gli adulti che intervengono nella scuola (operatori scolastici, collaboratori esterni, esperti...), degli arredi e dell'edificio scolastico.

Essere disponibili ad affrontare insieme ai docenti, con spirito costruttivo, eventuali difficoltà e problemi, comprese le restrizioni e le eventuali sanzioni comminate ai figli, secondo i criteri previsti dal Regolamento di Istituto, nel caso gli insegnanti dovessero ravvederne la necessità.

Partecipare attivamente agli Organi Collegiali (assemblea di classe, colloqui individuali con gli insegnanti)

Controllare le comunicazioni scuola-famiglia apposte nella bacheca della scuola.

Controllare che i figli portino il materiale occorrente, evitando il superfluo e tutto ciò che non è ammesso all'interno dei locali scolastici.

Partecipare in modo attivo alle diverse proposte scolastiche.

Collaborare con la scuola affinché i propri figli rispettino i coetanei e gli adulti, le proprie e le altrui cose e non rechino danno al patrimonio scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Silvia Boaretto

(firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse)

Firma dei genitori: ____

—

-----_